



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio X Ambito Territoriale di Milano
Via Soderini 24- 20146 Milano - Codice Ipa: m_pi

Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole di ogni ordine e grado
della città metropolitana di Milano

Oggetto: Decreto Ministeriale 15 settembre 2023, n. 185. Cessazioni dal servizio con decorrenza 1° settembre 2024. Trattamento di quiescenza e di previdenza. Adempimenti amministrativi.

In allegato alla presente si trasmette la circolare ministeriale **AODGPER.R.U. n. 54257 del 18/09/2023**, condivisa con l'INPS, in attuazione del D.M. n. 185 del 18.09.2023, con la quale vengono fornite le istruzioni operative per le cessazioni dal servizio con decorrenza 01/09/2024.

Il predetto D.M. fissa alla data del **23 ottobre 2023** il termine finale per la presentazione, da parte di tutto il personale del comparto scuola, delle domande di cessazione dal servizio e delle eventuali revoche, mentre per i dirigenti scolastici il termine è fissato al **28 febbraio 2024**.

Pertanto, i dirigenti scolastici, il personale docente ed ATA **di ruolo**, ivi compresi i docenti di religione cattolica, che intendano rassegnare le dimissioni dal servizio con decorrenza 1° settembre 2024, dovranno:

1. Presentare istanza di cessazione dal servizio ed inoltrarla, **ESCLUSIVAMENTE**, attraverso la procedura web POLIS "Istanze ON LINE" disponibile sul sito del Ministero (www.istruzione.it);
2. Presentare domanda per l'erogazione della pensione diretta ordinaria, accedendo direttamente al sito dell'ente Previdenziale, con le modalità di accesso specificate nella suddetta circolare ministeriale;

Si sottolinea che la presentazione e il corretto inoltro dell'istanza nei termini e nelle modalità sopra descritte è indispensabile per poter essere considerati in pensione. Pertanto non potranno essere disposte cessazioni dal servizio per le domande presentate in formato diverso, non inoltrate correttamente o presentate successivamente alla data del 23 ottobre 2023.

Al solo personale in servizio all'estero è consentito presentare l'istanza in formato analogico o digitale, direttamente all'Ufficio Scolastico Provinciale, al di fuori della piattaforma POLIS.



Ministero dell'Istruzione e del merito **Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Ufficio X Ambito Territoriale di Milano
Via Soderini 24- 20146 Milano - Codice Ipa: m_pi

I requisiti necessari per accedere al trattamento di quiescenza sono riportati nella tabella riepilogativa, allegata alla presente.

Le domande di trattenimento in servizio ai sensi dell'art. 1, c. 257, della Legge 208/2015, modificato dall'art. 1, c. 630 della Legge 205/2017, ovvero per raggiungere il minimo contributivo dovranno essere presentate, in formato analogico o digitale, entro e non oltre, il **23 ottobre 2023** ed indirizzate al Dirigente Scolastico della scuola di titolarità.

Accertamento del diritto alla pensione

L'accertamento del diritto a pensione verrà effettuato dalle competenti sedi INPS sulla base dei dati presenti sul conto individuale assicurativo, entro il termine del **22 aprile 2024**. In presenza di due istanze di dimissioni finalizzate sia alla pensione anticipata che alla pensione con quota 100, 102 o 103, queste ultime verranno considerate in subordine rispetto alla prima istanza.

Il rispetto di tale termine presuppone la sistemazione da parte delle Istituzioni Scolastiche delle posizioni assicurative tramite l'applicativo INPS *Nuova Passweb*, che costituisce lo strumento di scambio di dati fra l'Ente Previdenziale e le pubbliche amministrazioni. L'attività di sistemazione dei conti assicurativi si dovrà concludere entro **la data ultima del 12 gennaio 2024**.

Eccezionalmente, in via del tutto residuale, per l'anno scolastico in corso le istituzioni scolastiche che ancora non utilizzano l'applicativo *Nuova Passweb*, dovranno aggiornare i dati tramite l'apposita funzione presente sul sistema SIDI entro **il termine ultimo del 31 dicembre 2023**.

Risoluzione unilaterale rapporto di lavoro

Come è noto, il decreto-legge n. 90/2014 ha abolito il trattenimento in servizio oltre i limiti di età, previsto dall'art. 16 del d.lgs. 503/92 confluito nell'art. 509, c. 5 del d.lgs. n. 297/94. Tuttavia, l'art. 1, c. 257 della L. 208/2015, modificato dall'art. 1 c. 630 della L. 205 del 2017 ha previsto che, al fine di assicurare continuità alle attività previste negli accordi sottoscritti con scuole o università dei Paesi stranieri, il personale della scuola impegnato in progetti didattici internazionali svolti in lingua straniera, possa chiedere di essere autorizzato al trattenimento in servizio oltre il limite di età, per non più di tre anni. Tale trattenimento dovrà essere autorizzato dal dirigente scolastico con l'emissione di un provvedimento motivato.



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio X Ambito Territoriale di Milano
Via Soderini 24- 20146 Milano - Codice Ipa: m_pi

Nulla è invece innovato rispetto al c. 3 del citato art. 509 che disciplina il trattenimento in servizio per raggiungere il minimo ai fini del trattamento di pensione. Ne consegue che nell'anno 2024 permarranno in servizio i soli soggetti che, compiendo i 67 anni entro il 31 agosto 2024, non sono in possesso di un'anzianità contributiva pari a 20 anni e che abbiano presentato domanda di proroga di permanenza in servizio entro il 23 ottobre 2023.

L'amministrazione dovrà obbligatoriamente collocare a riposo il dipendente che abbia raggiunto i requisiti per la pensione anticipata entro il 31 agosto 2023 (41 e 10 mesi per le donne e 42 e 10 mesi per gli uomini), al compimento del limite per la permanenza in servizio, ossia 65 anni, come previsto dall'art. 2, c. 5, del D.L. 101/2013.

I provvedimenti per il collocamento d'ufficio per il raggiungimento del limite d'età dovranno essere emessi dai dirigenti scolastici entro il 28 febbraio 2024, rispettando il preavviso di legge, pari a 6 mesi, e con notifica formale agli interessati.

APE SOCIALE, pensione anticipata per i lavoratori precoci

Coloro che sono interessati all'accesso all'APE sociale o alla pensione anticipata per i lavoratori precoci, dovranno presentare apposita domanda ON LINE sul sito dell'INPS, attraverso il servizio dedicato e solo dopo averne ottenuto il riconoscimento dall'Ente, potranno presentare domanda di dimissioni in formato digitale o analogico, **entro il 31 agosto 2024**.

Si precisa che per l'accesso alla prestazione di APE sociale non trova applicazione l'art. 59, c. 9 della L. 449 del 1997.

Con l'occasione, si evidenzia che l'articolo 1 della Legge di Bilancio 2023 ha previsto il posticipo del termine di scadenza del periodo di sperimentazione dell'APE sociale al 31 dicembre 2023 e sono confermate le condizioni per l'accesso a tale beneficio per i lavoratori dipendenti che svolgono attività c.d. gravose.

Adempimenti amministrativi relativi alla trasmissione dei dati per la liquidazione dei trattamenti di fine servizio (TFS) e dei trattamenti di fine rapporto (TFR).

Per quanto riguarda il TFS, si richiama l'attenzione sulle indicazioni contenute nel messaggio Hermes dell'INPS, n. 3400 del 20 settembre 2019 e nella Circolare n. 125 del 4 novembre 2022. Per le cessazioni del 2024, così come per il 2020, 2021, 2022 e 2023, l'unica modalità di trasmissione dei dati per la liquidazione del TFS, sarà quella telematica. Infatti, è stato rilasciato in esercizio il nuovo applicativo "Comunicazione di cessazione" che sostituisce l'invio dei vecchi modelli cartacei (PL1) mentre i dati giuridici



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio X Ambito Territoriale di Milano
Via Soderini 24- 20146 Milano - Codice Ipa: m_pi

ed economici verranno acquisiti dall'INPS, tramite i dati certificati in posizione assicurativa e la compilazione de "Ultimo miglio TFS" da parte delle Istituzioni Scolastiche.

Per quanto riguarda la prestazione di TFR, si precisa che gli Istituti scolastici dovranno utilizzare la nuova funzionalità "Ultimo Miglio TFR" di cui alla circolare n.185/2021 solo in relazione ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, in sostituzione dei modelli cartacei TFR 1 e TFR 2, finora elaborati in conformità a quanto precisato dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - con nota prot. 0019391 del 16 dicembre 2014.

La gestione e la comunicazione a MEF dei contratti annuali e fino al termine delle attività didattiche, delle supplenze brevi e saltuarie e gli incarichi per l'insegnamento della religione cattolica è effettuata mediante procedure SIDI in cooperazione applicativa con MEF. Per detti contratti la predisposizione e l'invio delle pratiche di TFR verso l'Ente Previdenziale continuerà a non essere in carico alle istituzioni scolastiche, in quanto da tempo gestito direttamente ed automaticamente dal MEF. Per i contratti a tempo determinato non gestiti in cooperazione applicativa le scuole dovranno provvedere utilizzando la funzionalità Invio TFR disponibile al percorso SIDI "Retribuzioni e Fisco -> Retribuzioni".

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, si invitano le SS.LL. a dare la più ampia e tempestiva diffusione della presente circolare diramata d'intesa con l'INPS.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO X
Yuri Coppi



Firmato digitalmente da COPPI
YURI
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Responsabile del Procedimento: Yuri COPPI

Referente: CP

numero telefono 02/92891.474

indirizzo mail carmela.pugliese.mi@istruzione.it

Requisiti pensionistici per i lavoratori nel sistema “misto” di calcolo

Pensione di vecchiaia – Articolo 24, commi 6 e 7, della legge n. 214 del 2011

Requisiti anagrafici	Requisiti contributivi	
D'ufficio 67 anni al 31 agosto 2024	Anzianità contributiva minima di 20 anni	
A domanda 67 anni al 31 dicembre 2024		

Pensione di vecchiaia – Articolo 1, commi da 147 a 153, della legge 27 dicembre 2017, n. 205*
(esclusione dall'adeguamento alla speranza di vita nei confronti dei lavoratori dipendenti che svolgono le attività gravose i addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti a condizione che siano in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni)

Requisiti anagrafici	Requisiti contributivi	
A domanda 66 anni e 7 mesi al 31 dicembre 2024	Anzianità contributiva minima di 30 anni al 31 agosto 2024	

*per tale fattispecie non trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni.

Pensione anticipata - articolo 15 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

Requisiti da maturare entro il 31 dicembre 2024	Requisiti contributivi donne	Requisiti contributivi uomini
	Anzianità contributiva minima di 41 anni e 10 mesi	Anzianità contributiva minima 42 anni e 10 mesi

Opzione donna - articolo 16 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato dall'articolo 1, comma 94, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

	Requisiti contributivi	Requisiti anagrafici
Maturati al 31 dicembre 2021	Anzianità contributiva di 35 anni maturata al 31 dicembre 2021	58 anni maturati al 31 dicembre 2021

Quote 100 e 102 – articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato dall'articolo 1, comma 87, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

	Requisiti contributivi	Requisiti anagrafici
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2021	Anzianità contributiva minima di 38 anni	62 anni
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2022	Anzianità contributiva minima di 38 anni	64 anni

Pensione anticipata flessibile – articolo 1, commi 283 e 284, della legge 29 dicembre 2022, n. 197

	Requisiti contributivi	Requisiti anagrafici
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2023	Anzianità contributiva minima di 41 anni	62 anni

Opzione donna – articolo 1, comma 292, della legge 29 dicembre 2022, n. 197

	Requisiti contributivi	Requisiti anagrafici
Requisiti maturati al 31 dicembre 2022	Anzianità contributiva di 35 anni maturata al 31 dicembre 2022	60 anni (età ridotta di un anno per figlio nel limite massimo di due anni)
Condizioni	<p>a) assistono, alla data di presentazione della domanda di pensione e da almeno sei mesi, il coniuge o la parte dell'unione civile o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o un parente o un affine entro il secondo grado convivente qualora i genitori, il coniuge o l'unito civilmente della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti oppure siano deceduti o mancanti.</p> <p>b) hanno una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti Commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento.</p>	